



Il Nostro Territorio - Il Magentino

A sud-ovest di Milano troviamo un affascinante territorio che vede coinvolti 15 comuni, la caratteristica di questa zona è proprio l'estesa area di verde ricca di cultura, storia e industria.

Il Magentino si snoda tra il Parco del Ticino e il Parco agricolo sud Milano.

Nel 2002 l'Unesco premiò il Parco del Ticino come "Patrimonio dell'Umanità": Il parco si estende per diversi km dal Lago Maggiore alla confluenza col fiume Po' passando nei comuni di Magenta, Boffalora, Robecco, Bernate e Cuggiono.

Il Parco del Ticino ospita mammiferi, uccelli, pesci, anfibi e rettili. A Magenta troviamo la Vallata, cioè il centro del Parco del Ticino e con 30 km di sentieri tra i boschi offre ai visitatori passeggiate e relax.

A Robecco sul Naviglio troviamo il Naviglio Grande (affluente del Ticino utilizzato in passato come via di comunicazione dalla provincia a Milano), comune caratteristico grazie alle sue Ville d'Epoca che si affacciano sulla riva.

In passato famiglie nobili milanesi trascorrevano il periodo estivo nel magentino, organizzando battute di caccia e passeggiate nei boschi. Oggi troviamo come testimonianza Villa Gromo e Villa Archinto a Robecco sul Naviglio.

Magenta è ricca di storia e viene ricordata per la famosa battaglia di Magenta, avvenuta il 4 giugno 1859 nella seconda guerra d'indipendenza italiana, combattuta da austriaci e franco-piemontesi.

Oggi il termine "magenta" è considerato come il colore primario della quadricromia.

Una delle peculiarità del magentino è la presenza di mulini, cascine, ville e palazzi storici che trasmettono tutta la storia di questo territorio.

Anche l'architettura religiosa ebbe un'impronta marcata: Infatti troviamo chiese, cappelle e oratori dedicati ai santi, questo per indicare la grande fede cattolica degli abitanti della zona.



Boffalora Ticino

Boffalora Sopra Ticino sorge nel parco della vallata del Ticino e viene attraversato dal Naviglio Grande nella parte centrale del paese. Tipico del borgo è il ponte di granito nel centro costruito in età napoleonica, che permette il passaggio al di sopra del Naviglio.

L'origine di Boffalora risale alla realizzazione del Naviglio Grande: Il territorio favorevole per i suoi boschi e la vicinanza tra Milano e Novara, fecero divenire il paese un feudo nel 1341, grazie alla nomina di Gian Galeazzo Visconti.

Il comune è l'ultimo paese della provincia di Milano, perché dopo pochi km troviamo il Piemonte; è in una posizione leggermente rialzata della Pianura Padana e quindi maggiormente esposto a venti.

Nel 1868 il Ticino straripò dai suoi argini all'altezza del Santuario della Madonna Dell'Acquanera (tutt'ora esistente), colpito da una forte alluvione che colpì i raccolti agricoli di quell'annata.

Boffalora il 4 luglio del 1859 durante la battaglia di Magenta, tra franco-piemontesi e austriaci, fu uno dei territori coinvolti prima di arrivare al centro di Magenta.

Oggi è un tranquillo paese che ha superato ormai gli strascichi della sanguinosa battaglia.

Il comune confina con Bernate Ticino, Cerano (NO), Magenta, Marcallo con Casone, Trecate (NO).

Il comune di Boffalora sopra Ticino ha una superficie di 7,65 km² .



Marcallo con Casone

Il comune di Marcallo con Casone venne fondato nel 1870 per la fusione tra i 2 comuni di Marcallo e di Casone.

Nel 1651 Marcallo volle ribellarsi al vassallaggio e diventò indipendente, ma un secolo dovette rinunciare alla libertà a causa dei troppi debiti e diventò feudo di Ludovico Vitali

Tra il seicento e il settecento vennero costruite numerose dimore dei nobili della zona, ed oggi queste strutture sono ancora in piedi e ospitano uffici comunali e sociali, o ristoranti:

Villa Ghiotti, Villa Maggioni, Villa Magnaghi, Villa Jacini e Villa Duchi Valentini che attualmente è una villa di proprietà privata.

Le chiese presenti sul territorio sono la Chiesa parrocchiale dei Santi Nazaro e Celso censita da Goffredo da Bussero nel XIII secolo, che comprende la Chiesa di San Michele (fondata dalla famiglia Crivelli); e la Chiesa di San Marco (ora adibita a centro culturale comunale) che rimane oggi la chiesa più antica rimasta intatta negli anni.

Il comune confina con Bernate Ticino, Boffalora Sopra Ticino, Magenta, Mesero, Ossona, Santo Stefano Ticino.

Comune di Marcallo con Casone ha una superficie di 8.09 km²



Mesero

Nel 1399 fu ritrovato un documento che testimonia una donazione di parte del territorio fatta dal Duca Gian Galeazzo Visconti al Sacro Monastero della Certosa di Garegnano.

La restante parte del territorio rimase in possesso di alcune famiglie, tra cui i Crivelli.

Nel '400 la famiglia Crivelli fece ergere una cappella in cui il cappellaio doveva istruire i bambini del comune; Nel frattempo finì la peste, che ebbe poche conseguenze su Mesero e il comune iniziò con l'agricoltura e la costruzione di stabilimenti tessili a formare una nuova economia solida.

Oggi Mesero è importante per le vie di comunicazione che si sono sviluppate negli ultimi anni: Infatti nel 2008 venne realizzata la superstrada che collega il Magentino all'aeroporto di Malpensa, che passa da questo comune.

Troviamo solo tre chiese caratteristiche a Mesero: La Chiesa Parrocchiale di Santa Maria, il Santuario della Madonna Addolorata e di San Bernardo e la Chiesa parrocchiale della presentazione del Signore.

Il comune confina con Ossona, Inveruno, Bernate Ticino, Cuggiono, Marcallo con Casone.

Il Comune di Mesero ha una superficie di 5,64 km